

Ripercussioni in parlamento dopo l'uccisione dell'avvocato Croce

Interrogazioni al governo per il delitto di Torino

Alla Camera la risposta sarà data nel corso del dibattito sull'ordine pubblico — Il cordoglio del Senato — Lo sdegno dei torinesi espresso dal Consiglio comunale, dalla Provincia e dalla Regione



TORINO — La moglie dell'avvocato Croce in lacrime sul corpo del marito assassinato

La sua istituzione decisa dalla Camera

Per Seveso commissione parlamentare d'inchiesta

Dovrà occuparsi dell'inquinamento da diossina e più in generale valutare i rischi derivanti da attività industriali — L'intervento della compagnia Chiovini

ROMA — La Camera ha deciso per l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta per Seveso. Dal gravissimo episodio di inquinamento da diossina avvenuto l'anno scorso nello stabilimento dell'ICMESA, la comune società di chimica, è venuto fuori un caso che ha spinto anche per l'adozione di misure di sicurezza e di controllo. Basti pensare, anche se è un dato che per la salute dei lavoratori e dei cittadini, per l'equilibrio dell'ambiente italiano, nonché per assicurare servizi accurati e controlli efficaci.

Perché tanto ritardo nel varo del provvedimento, che peraltro, deve ora passare al Senato? «L'istituzione di una commissione d'inchiesta è stata decisa dal governo e da una parte della DC. Non a caso, perché non soltanto ne discutono le iniziative legislative in direzione dell'inchiesta.

Quanto allo specifico caso di Seveso, la commissione dovrà accertare in base a quale licenza e per quale attività produttiva era autorizzato lo stabilimento dell'ICMESA, quanto siano state poi le sue effettive produzioni, per quali committenti e per quali usi, quali le responsabilità, ad ogni livello, relative all'insediamento, ai controlli sulla sicurezza e sulla necessità, quali le conseguenze reali della fuoriuscita di diossina sulla salute e l'ambiente, il territorio e l'economia.

La Commissione sarà composta da 15 deputati ed altrettanti senatori. Deciderà a maggioranza sulla pubblicità delle singole fasi dell'inchiesta. Dovrà concludere i suoi lavori entro sei mesi, ma renderne nel frattempo edotto ogni mese il parlamento.

Per chi sarà? «Il 29 giugno, data l'emergenza, ho votato DC», Tarantoli si è detto. «No».

Eppoi si dice che la cultura è in crisi?

Un piemontese di antico stampo

TORINO — L'avv. Fulvio Croce, ucciso a colpi di pistola ieri pomeriggio a Torino aveva 50 anni. Era nato infatti nel 1911 a Castelnuovo Nigra, in provincia di Torino, in un'antica famiglia di procuratori dal giugno del 1921 e un anno dopo a quello degli avvocati, sin da giovanissimo ha esercitato la professione di civilista. Da parecchi anni aveva il suo studio in via Perrone 5, al primo piano di un vecchio palazzo del centro cittadino. Molto noto negli ambienti forensi, l'avvocato Croce era stato presidente dell'ordine. A questa carica era stato eletto dal 1968 cinque volte consecutivamente, e gran maggioranza di voti, quando non all'unanimità. Civileista di grossa fama, l'avvocato Croce era

particolarmente stimato per la sua correttezza di comportamento, per le sue opinioni espresse in Parlamento. Il presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha fatto pervenire i sensi del suo cordoglio alla famiglia dell'avv. Fulvio Croce ed ha altresì, espresso all'ordine degli avvocati e procuratori di Torino la propria solidarietà. La barbara uccisione ha avuto una immediata ripercussione in Parlamento. Al Senato il sottosegretario all'Interno Clelio Darida, sollecitato dalle interrogazioni presentate dai gruppi comunista, socialista, democristiano, repubblicano e della sinistra indipendente, ha dato una prima versione sul gravissimo delitto di Torino.

TORINO — I funerali dell'avvocato Croce presidente dell'ordine degli avvocati assassinato ieri saranno a spese della città. Lo ha annunciato il sindaco Diego Novati. L'aprendo i lavori del consiglio comunale il sindaco ricordò la figura dello scomparso — ha pronunciato dure parole di esecrazione per il nuovo crimine terroristico che colpisce la città. In consiglio regionale il presidente dell'assemblea Santuz ha commemorato l'avvocato Croce ed ha annunciato per oggi venerdì alle 12, promosso dalla Regione, un vertice di responsabili dell'ordine pubblico e di personale che insisterà nell'assunzione di fronte all'onda terroristica che ha fatto segnare a Torino 71 episodi criminali di varia gravità in un mese.

La seduta del consiglio regionale è stata quindi sospesa in segno di cordoglio per la vittima e di sdegno per i criminali assassinati. Il presidente Salveti ha espresso il cordoglio della Provincia per la morte dell'avv. Croce e ha annunciato un comunicato sul questo nuovo episodio terroristico.

La seduta del consiglio regionale è stata quindi sospesa in segno di cordoglio per la vittima e di sdegno per i criminali assassinati. Il presidente Salveti ha espresso il cordoglio della Provincia per la morte dell'avv. Croce e ha annunciato un comunicato sul questo nuovo episodio terroristico.



TORINO — In primo piano una recente immagine del professionista ucciso. A destra gli investigatori attorno al cadavere

Per impedire la liberazione di criminali

Il CSM chiede la modifica della carcerazione preventiva

ROMA — Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) ha espresso la propria solidarietà ai familiari della vittima e altresì ha votato all'unanimità una proposta di modifica all'art. 272 CPP affinché venga adottato un decreto legge. La modifica dovrebbe essere la seguente: «I termini massimi della carcerazione preventiva sono sospesi in caso di responsabilità di regolare svolgimento del giudizio e, nei procedimenti davanti la Corte di Assise, anche in caso di impossibilità di formazione del collegio, sempre che tali impossibilità derivino da fatti di eccezionale gravità ovvero da com-

portamento dell'imputato o del difensore tendente ad impedire lo svolgimento del giudizio».

Il CSM, come si legge in un comunicato, era arrivato a questa decisione «comprendendo che quest'ultimo gravissimo delitto appare obiettivamente quello, tra tutti, ad impedire la celebrazione di un processo contro appartenenti ad un'organizzazione criminosa e sovversiva anche al fine di impedire la scarcerazione degli imputati per decorrenza dei termini». Il CSM ha sollecitato il governo ad emanare immediatamente il decreto legge. Non è escluso, pertanto, che il consiglio dei ministri lo discuta oggi.

ZEFFIRELLIANA

Franco Zeffirelli, dopo il colpo del «quattrocento milioni di telespettatori», non sta più nella pelle e concede non meno di due interviste al giorno per chiarire tutto in fondo il suo pensiero su tutto. All'appuntamento non poteva mancare Roberto Gervaso che ha chiesto e ottenuto la «sanna» dell'opinione zeffirelliana «più di mezza pagina di giornale». Difficile dirgli «fate lo spazio, e ben sapendo di fare violenza all'organicità del pensiero del famoso regista, estraiamo per i nostri lettori un campionario applicando il metodo casuale delle palline da lotto.

«Dici il Nostro: «Ma il lasciarlo così è di sinistra, solo di sinistra». Sul film «Cristoforo Colombo» («Ma quello di Pasolini non è un film? E che cosa?») «Una pallacciata». «E come potrebbe essere. Se non c'è libertà? Perché tante insistenti salse di guerra nazifascista? Per opportunismo. Non erano, ieri, forse, su quella fascista?». «E il parlatissimo? «Una colossale truffa. O tantissimo solo alibi per fare i propri comodi. A sinistra, naturalmente».

Il pozzo scoperchiato nel Mare del Nord

A vuoto i tentativi di fermare l'immensa macchia di petrolio

Per tre volte la pressione del liquido ha fatto saltare la valvola che doveva tamponare il getto. Errore tecnico o difficoltà superiori al previsto? — Il governo norvegese apre un'inchiesta

LONDRA — Altro imprevisto ravvio del tentativo di chiudere il pozzo n. 11 rimasto scoperchiato nella piattaforma Bravo, fin da venerdì scorso: altri 200 tonnellate di greggio precipitano in mare, contaminando la macchia oleosa che copre ormai un'area di 700 chilometri quadrati nel Mare del Nord.

La situazione di tamponamento era cominciata all'alba di ieri. Gli undici uomini che compongono la squadra d'emergenza si erano accinti a collocare sulla sommità della tubatura la grossa valvola destinata a interrompere la fuoriuscita. In un primo momento, il liquido si è arrestato, tanto da dare l'impressione che l'impresa fosse riuscita. In un secondo tempo, invece, un messaggio radio ha trasmesso l'OK alla base di Stavanger sulla costa norvegese: poi il fiotto di petrolio ha ripreso, aumentando via via di intensità. Anche una seconda e una terza manovra, di lì a qualche tempo, non hanno avuto miglior risultato e nel primo pomeriggio i tecnici decisero di abbandonare la piattaforma ricorrendo sulla nave appoggio Obstaev, ancorata nei pressi del Bravo.

Per la bomba di Brescia Dorini non vuole parlare

BRESCIA — Comunicazione guardata per strage ad Imbriani. Il giovane progre-dista arrestato sabato sera a Milano, l'ordinanza è stata emessa dal giudice istruttore dottor Michele Bessoni e dal PM dottor Francesco Liscolini. Gli è stata notificata al termine dell'interrogatorio subito mercoledì sera ad opera del giudice istruttore Pier Giorgio Dessì per l'assassinio dell'appuntato dei carabinieri Lorenzo Forleo avvenuto a Carpenedolo la mattina del 18 febbraio scorso. Il Dorini ha ammesso di aver sparato contro il carabinieri giustificando la sua reazione come legittima difesa in quanto — a suo dire — il Forleo aveva estratto la pistola ed aveva armato l'arma facendo scivolare il carrello e mettendolo al colpo in canna.

Confermata in appello l'assoluzione di Basaglia

TRieste — Ancora un'assoluzione per il medico Basaglia. La Corte d'Appello di Trieste ha confermato ieri nei suoi confronti la sentenza emessa in primo grado, il 25 novembre 1975, scagionandolo (perché il fatto non sussiste) dall'accusa di concorso in omicidio colposo.

Risparmi tu...

I pneumatici rinnovati Marangoni ti danno tutto quello che ti aspetti dai pneumatici nuovi: qualità, sicurezza, durata e un risparmio maggiore del 50%; non è poco.

...risparmia il Paese.

I pneumatici sono per il 90% composti da derivati del petrolio. L'Italia spende per importare petrolio dall'estero 8.000 miliardi di lire all'anno.

L'industria della ricostruzione dei pneumatici ricicla ogni anno milioni di pneumatici altrimenti destinati alla distruzione, facendo risparmiare al Paese molte tonnellate di materie prime importate. La Marangoni Pneumatici S.p.A. è l'azienda leader del settore; rinnova ogni anno in Italia un milione di pneumatici. Pneumatici rinnovati Marangoni perché oggi più che mai è importante risparmiare.

Marangoni rinnova pneumatici, tutti garantiti, destinati all'autotrasporto di persone e merci, all'edilizia, all'industria e al movimento terra.

marangoni pneumatici
Marangoni rinnova le tue idee sui pneumatici, garantito.

Antonio Bronda